



*Nessuno poteva  
aprire il libro...*

Miscellanea di studi e testimonianze per  
i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM

a cura di  
Mauro Guerrini



**Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians**

ISSN 2612-7709 (PRINT) | ISSN 2704-5889 (ONLINE)

## Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians

### *Comitato Scientifico / Editorial board*

Mauro Guerrini, Università di Firenze (direttore)  
Carlo Bianchini, Università di Pavia  
Andrea Capaccioni, Università di Perugia  
Gianfranco Crupi, Sapienza Università di Roma  
Tom Delsey, Ottawa University  
José Luis Gonzalo Sánchez-Molero, Universidad Complutense de Madrid  
Graziano Ruffini, Università di Firenze  
Alberto Salarelli, Università di Parma  
Lucia Sardo, Università di Bologna  
Giovanni Solimine, Sapienza Università di Roma

La collana intende ospitare riflessioni sulla biblioteconomia e le discipline a essa connesse, studi sulla funzione delle biblioteche e sui suoi linguaggi e servizi, monografie sui rapporti fra la storia delle biblioteche, la storia della biblioteconomia e la storia della professione. L'attenzione sarà rivolta in particolare ai bibliotecari che hanno cambiato la storia delle biblioteche e alle biblioteche che hanno accolto e promosso le figure di grandi bibliotecari.

The series intends to host reflections on librarianship and related disciplines, essays on the function of libraries and its languages and services, monographs on the relationships between the history of libraries, the history of library science and the history of the profession. The focus will be on librarians who have changed the history of libraries and libraries that have welcomed and promoted the figures of great librarians.

# *Nessuno poteva aprire il libro...*

Miscellanea di studi e testimonianze  
per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM

a cura di  
MAURO GUERRINI

con la collaborazione della  
Pontificia Facoltà teologica "Marianum"  
e della rete bibliotecaria URBE

FIRENZE UNIVERSITY PRESS  
2019

*Nessuno poteva aprire il libro...* : miscellanea di studi e testimonianze per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM / a cura di Mauro Guerrini; con la collaborazione della Pontificia Facoltà teologica "Marianum" e della rete bibliotecaria URBE. Firenze : Firenze University Press, 2019.  
(Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians ; 2)

<https://www.fupress.com/isbn/9788864539270>

ISSN: 2612-7709 (print)

ISSN: 2704-5889 (online)

ISBN: 978-88-6453-926-3 (print)

ISBN: 978-88-6453-927-0 (online PDF)


Progetto grafico di Alberto Pizarro Fernández, Lettera Meccanica SRLs  
Immagine di copertina: © Biblioteca della Pontificia Facoltà teologica "Marianum".

#### *Certificazione scientifica delle Opere*

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti a un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo online ([www.fupress.com](http://www.fupress.com)).

#### *Consiglio editoriale Firenze University Press*

M. Garzaniti (Presidente), M. Boddi, A. Bucelli, R. Casalbuoni, A. Dolfi, R. Ferrise, M.C. Grisolia, P. Guarnieri, R. Lanfredini, P. Lo Nostro, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, G. Nigro, A. Perulli.

 L'edizione digitale on-line del volume è pubblicata ad accesso aperto su [www.fupress.com](http://www.fupress.com).

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). La licenza permette di condividere l'opera, nella sua interezza o in parte, con qualsiasi mezzo e formato, e di modificarla per qualsiasi fine, anche commerciale, a condizione che ne sia menzionata la paternità in modo adeguato, sia indicato se sono state effettuate modifiche e sia fornito un link alla licenza.

© 2019 Firenze University Press

Pubblicato da Firenze University Press

Firenze University Press  
Università degli Studi di Firenze  
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy  
[www.fupress.com](http://www.fupress.com)

*This book is printed on acid-free paper  
Printed in Italy*

Un amico fedele è rifugio sicuro:  
chi lo trova, trova un tesoro.  
Per un amico fedele non c'è prezzo,  
non c'è misura per il suo valore.  
Un amico fedele è medicina che dà vita:  
lo troveranno quelli che temono il Signore.  
Chi teme il Signore sa scegliere gli amici:  
come è lui, tali saranno i suoi amici.  
*(Siracide, 6,5.14-17)*



## SOMMARIO

ABBREVIAZIONI	XI
PREMESSA <i>Mauro Guerrini</i>	XIII
PRESENTAZIONE <i>Mauro Mantovani, SDB</i>	XV
FR. SILVANO M. DANIELI OSM BIBLIOTECARIO DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA “MARIANUM” <i>Silvano M. Maggiani, OSM</i>	XIX
BIBLIOGRAFIA DI FR. SILVANO DANIELI <i>A cura di Mauro Guerrini</i>	XXVII
PRIMA SEZIONE TESTIMONIANZE <i>A cura di Marcello Sardelli</i>	
FR. SILVANO DANIELI DIRETTORE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI URBE <i>Marcello Sardelli, Susanna Graziosi, Juan Diego Ramirez</i>	3
SILVANO DANIELI ET RELINDIAL: UN PARRAINAGE FIDÈLE ET AGISSANT <i>Odile Dupont</i>	13
MILANO 2009: L’OFFSITE SESSION ALL’INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS (IFLA) <i>Valerio Pennasso</i>	23



## SECONDA SEZIONE

## TEMI

*A cura di Mauro Guerrini*

- VERSO IL WEB SEMANTICO: SVILUPPO DELLA  
CATALOGAZIONE DEI RECORD D'AUTORITÀ 27  
*Stefano Bargioni*
- APPUNTI PER UNA STORIA DELLA BIBLIOTECA  
"FRA PAOLO SARPI" DEL SANTUARIO "BEATA VERGINE  
DELLE GRAZIE" DI UDINE 37  
*Carlo Bianchini*
- LA BIBLIOTECA POSSIBILE: TENDENZE PROGETTUALI  
PER L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO 53  
*Alfredo Giovanni Broletti*
- FISSARE I CONFINI. IL RAPPORTO TRA LA BIBLIOGRAFIA  
E LE DISCIPLINE DEL LIBRO IN ITALIA (1860-1970) 69  
*Andrea Capaccioni*
- ΣΟΦΙΑΣ ΝΑΟΣ: LA CELLA EREMITICA DEDICATA ALLA  
SAPIENZA UMANA. BIBLIOTECHE E BIBLIOTECARI A  
CAMALDOLI DALLA FINE DEL SEC. XVIII  
ALLA RIAPERTURA DEL 1939 79  
*Claudio Ubaldo Cortoni*
- «LA LETTURA OGGI È IL SECONDO PANE DELLA GIORNATA».  
GIOVANNI CASATI E LA FEDERAZIONE ITALIANA DELLE  
BIBLIOTECHE CATTOLICHE CIRCOLANTI 101  
*Gianfranco Crupi*
- RACCONTARE IL PATRIMONIO RELIGIOSO: IDENTITÀ ED  
ETICA NELLA RESTITUZIONE SUL PORTALE BEWEB 113  
*Francesca Maria D'Agnelli e Maria Teresa Rizzo*
- IL SERVO DI MARIA GIOVANNI FRANCESCO POGGI,  
VESCOVO A SAN MINIATO 131  
*Alexander Di Bartolo*
- UN FANTASMA ANCOR SI AGGIRA. LA BIBLIOTECA  
CIRCOLANTE FRANKLINIANA IN ROMA 145  
*Stefano Gambari*
- LE BIBLIOTECHE DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE IN BAVIERA 187  
*Klaus Kempf*

VISIONE E VOCAZIONE DELLA FAMIGLIA SECONDO <i>L'AMORIS LAETITIA</i> DI PAPA FRANCESCO <i>Martin M. Lintner OSM</i>	199
LA GESTIONE DEI METADATI E DELLE BIBLIOTECHE DIGITALI NEL PROTOCOLLO DI INTEROPERABILITÀ I3IF. IL CASO D'USO DELLA BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA <i>Paola Manoni</i>	213
ARCHIVI ECCLESIASTICI E IL LIBRO DEI MORTI DELLA PARROCCHIA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA. ANNI 1818-1824 <i>Annantonia Martorano</i>	225
VERSO L'INFINITO E OLTRE: COSTRUIRE PONTI DELLA CONOSCENZA NELL'ERA DEL DIGITALE <i>Tiziana Possemato</i>	237
<i>QUINDI SI VENNE ALLA CONCLUSIONE DI UNA NUOVA LIBRERIA.</i> MADRE MARIA CRISTINA CAROBBI E LA BIBLIOTECA ANTICA DEL MONASTERO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI A PISTOIA <i>Francesca Rafanelli</i>	247
SU ALCUNI INCUNABOLI APPARTENUTI ALL'ARCIPRETE MILANESE GAETANO OPPIZZONI <i>Fausto Ruggeri</i>	261
UN PROFILO DI LORD WESTBURY, GASTRONOMO E BIBLIOFILO <i>Alberto Salarelli</i>	277
URBE: LA RETE, FORSE, DIVENTA REALTÀ. STORIA DI UN PERCORSO ACCIDENTATO <i>Paolo Scuderi</i>	293
CATALOGHI MULTIALFABETO ED ESIGENZE DEGLI UTENTI. L'ESPERIENZA DELLA BIBLIOTECA DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE <i>Fabio Tassone e Simone D'Ambrosi</i>	323
LIBRI AL ROGO, OVVERO <i>TIMEO HOMINEM UNIUS LIBRI</i> <i>Mario Turello</i>	337
SCHEMI PER CLASSIFICARE O DI CLASSIFICAZIONE? <i>Erica Vecchio</i>	341

## TERZA SEZIONE

LA BIBLIOTECA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA NELL'OTTOCENTO  
*A cura di Giovanna Lambroni*

PREMESSA 357  
*Giovanna Lambroni*

ALCUNE INDICAZIONI SUGLI *STUDIA PROPRIA*  
E LE ANTICHE LIBRERIE DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 359  
*Lamberto Crociani*

«UNA RICCA E COPIOSA BIBLIOTECA [...] BISOGNOSA DI  
ACCURATI LAVORI». LA LIBRERIA DELLA SANTISSIMA  
ANNUNZIATA NELL'OTTOCENTO ORA ALLA BIBLIOTECA  
MARUCELLIANA 375  
*Mauro Guerrini, Giovanna Lambroni*

LE DEDICHE E LE PAGINE PRELIMINARI DEGLI ULTIMI  
CATALOGHI DELLA BIBLIOTECA DEI SERVI DI MARIA NEL  
CONVENTO DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA DI FIRENZE 389  
*Elisabetta Guerrieri*

## I CATALOGHI DI FR. BASILIO FANCIULLACCI

GLI *ANNALES* DI ARCANGIOLO GIANI E LA LORO SECONDA  
EDIZIONE LUCCHESA DEL 1719-1725 DEI MARESCANDOLI 437  
*Piero Scapecchi*

I LIBRI DI MUSICA NELL'ANTICA LIBRERIA  
DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 441  
*Stefania Gitto*

LE RISORSE CARTOGRAFICHE DELLA BIBLIOTECA  
DEL CONVENTO DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 459  
*Laura Manzoni*

NOTA BIBLIOGRAFICA DELLA SEZIONE DELLA BIBLIOTECA  
DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 473

## ABBREVIAZIONI

ABAFi	Archivio dell'Accademia di Belle Arti di Firenze
ACS	Archivio centrale dello Stato
ASBR	Fondo Archivio storico Biblioteche di Roma
ASC	Archivio storico Capitolino
ASCH	Archivi e fondi storici della Biblioteca civica "Renato Bortoli" del Comune di Schio (VI)
ASFi	Archivio di Stato di Firenze
ASVSM	Archivio storico vescovile San Miniato
BMFi	Biblioteca Marucelliana di Firenze
BNCF	Biblioteca nazionale centrale di Firenze
BLFi	Biblioteca Laurenziana di Firenze
OSM	Ordine dei Servi di Maria
URBE	Unione romana biblioteche ecclesiastiche
SBI	Società bibliografica italiana

Gli indirizzi di rete sono stati consultati entro il 26 luglio 2019.

### *Ringraziamenti*

Silvia Cagnizi, Susanna Graziosi, Laura Manzoni ed Erica Vecchio hanno letto la bozza del volume suggerendo modifiche; a loro la mia gratitudine (mg).



«LA LETTURA OGGI È IL SECONDO PANE DELLA GIORNATA».<sup>1</sup>  
GIOVANNI CASATI E LA FEDERAZIONE ITALIANA DELLE  
BIBLIOTECHE CATTOLICHE CIRCOLANTI

Gianfranco Crupi

Sapienza Università di Roma

La fondazione nel 1904 della Federazione italiana delle biblioteche cattoliche circolanti e del suo organo di informazione, il «Bollettino delle biblioteche cattoliche»,<sup>2</sup> va ricondotta a un più ampio e animato contesto storico e culturale che vide, sul finire del secolo XIX, la crescita e poi lo sviluppo in età giolittiana del movimento delle biblioteche popolari. Il movimento, le cui antiche origini vanno ricondotte al 1865, anno della fondazione della Società promotrice delle biblioteche popolari, rappresentò il nucleo originario di quello che nel 1903 sarebbe diventato il Consorzio milanese delle biblioteche popolari, creato su impulso della Società Umanitaria.<sup>3</sup> Il Consorzio che, per volere del carismatico leader del socialismo italiano Filippo Turati, trovò in Ettore Fabietti<sup>4</sup> la sua più tenace e intelligente organizzatrice, perseguiva tra le sue finalità l'istruzione, il superamento dell'ignoranza, l'elevazione morale e culturale del popolo e individuava nelle biblioteche il perno di questa complessa azione sociale. Alla chiarezza di intendimenti<sup>5</sup> corrispose un'intensa attività militante, che ebbe il suo centro operativo presso l'Università popolare, da cui «Fabiet-

<sup>1</sup> Giovanni Casati, *Bonum certamen*, «Bollettino delle biblioteche cattoliche», vol. X, n. 1 (1913), p. 1-3 (la citazione è a p. 3).

<sup>2</sup> Il 1° luglio 1904 uscì in 4 pagine il primo numero del «Bollettino delle biblioteche cattoliche», organo della Federazione appena costituitasi, che elesse a propria sede i locali di via Speronari 3 a Milano. Nel 1914 mutò il suo nome in «Rivista di letture» e, in quell'occasione, il periodico cambiò anche la sua veste grafica e il formato.

<sup>3</sup> Cfr. *Alle origini dell'Umanitaria. Un moderno concetto di assistenza nella bufera sociale di fine '800 (1893-1903)*, a cura di Morris L. Ghezzi, Alfredo Canavero. Milano: Raccolto Edizioni, 2013.

<sup>4</sup> Rossano Pisano, *Fabietti, Ettore*. In: *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 43 (1993), <<https://tinyurl.com/y2segroq>>. Cfr. inoltre, *Ettore Fabietti e le biblioteche popolari. Atti del Convegno di studi: Milano, lunedì 30 maggio 1994*, a cura di Paolo M. Galimberti, Walter Manfredini. Milano: Società Umanitaria, 1994. Ma si veda soprattutto la più recente e ampia monografia di Giovanni Di Domenico, «Organismo vivente». *La biblioteca nell'opera di Ettore Fabietti*. Roma: Associazione italiana biblioteche, 2018.

<sup>5</sup> «È necessario far sì che il libro cerchi il lettore e lo innamori poco a poco di sé, fino a imporglisi come un bisogno: in una parola, *mettere il libro in valore* e dargli

ti trasse i primi seimila volumi in dotazione delle quattro biblioteche del Consorzio entrate in funzione nell'aprile 1904»,<sup>6</sup> e coordinò e promosse la loro attività.<sup>7</sup> Da Milano poi il movimento delle biblioteche popolari si diffuse in tutta Italia, fino a quando esso non venne soffocato dal regime fascista.<sup>8</sup> Va da sé che un'offensiva politica e culturale così incisiva, sostenuta peraltro da dati assai confortanti relativi all'incremento del numero di libri e di prestiti,<sup>9</sup> e così intelligentemente condotta dalle menti più abili e acute del riformismo milanese, non poteva lasciare indifferente il mondo cattolico, sensibile alle tematiche educative e formative e al modello organizzativo delle biblioteche circolanti. Il primo abbozzo di una federazione di biblioteche circolanti cattoliche nacque nel 1897, quando il sacerdote Francesco Mariani diede vita, nella parrocchia milanese di San Satiro, a una piccola biblioteca di testi prevalentemente ascetici e religiosi.<sup>10</sup>

Fu il primo – credo – in Milano, a pubblicare il catalogo della Biblioteca parrocchiale. Da quel trabiccolo di biblioteca circolante, allogata per i primi tempi in una specie di sottoscala, e da quel suo primo catalogo, in cui erano elencati però quasi otto mila volumi, sgorgò prima l'idea di una Federazione fra le Biblioteche cattoliche, poi di un Bollettino, e infine di quell'Indice-catalogo che fu il precursore immediato del famoso Manuale di Letture». <sup>11</sup>

la vita che gli manca» (Ettore Fabietti, *Manuale per le biblioteche popolari*. Milano: Consorzio delle biblioteche popolari, 1908, p. 7).

<sup>6</sup> Maria Luisa Betri, *Leggere obbedire combattere. Le biblioteche popolari durante il fascismo*. Milano: Franco Angeli, 1991, p. 25.

<sup>7</sup> Il Consorzio nel 1909 si costituì nella Federazione italiana delle biblioteche popolari.

<sup>8</sup> Sul fenomeno delle biblioteche popolari, di cui esiste una vasta bibliografia, si vedano per un inquadramento storico gli studi di: Enzo Bottasso, *Nascita della biblioteca popolare*, in Eadem, *Storia della biblioteca in Italia*. Milano, Editrice Bibliografica, 1984, p. 270-299; Giovanni Lazzari, *Libri e popolo. Politica della biblioteca pubblica in Italia dal 1861 ad oggi*, Napoli, Liguori, 1985; Romano Vecchiet, *Per una storia delle biblioteche popolari in Italia*. 1, «Biblioteche oggi», a. 10, n. 3 (1992), p. 321-339; Eadem, *Per una storia delle biblioteche popolari in Italia*. 2, «Biblioteche oggi», a. 10, n. 5 (1992), p. 563-582; Paolo Traniello, *Storia delle biblioteche in Italia. Dall'Unità a oggi*. Bologna: Il Mulino, 2002.

<sup>9</sup> Ettore Fabietti, *Le biblioteche del popolo (Il primo anno del Consorzio Milanese per le biblioteche popolari)*, con prefazione di Filippo Turati. Milano: Consorzio delle biblioteche popolari, 1905.

<sup>10</sup> Sulla Federazione italiana delle biblioteche cattoliche circolanti rimando al mio articolo: Gianfranco Crupi, *Le «buone letture». 1 La Federazione italiana delle biblioteche circolanti cattoliche (1904-1912)*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», vol. XXVII (2013), p. 137-163. Sulla diffusione delle biblioteche popolari cattoliche si veda lo studio di Elisabetta Zonca, *Le biblioteche cattoliche a Milano tra Otto e Novecento*. Milano: Biblioteca francescana, 2013.

<sup>11</sup> Cesare Orsenigo, *I nostri morti*, «Rivista di letture», a. XXV, n. 7 (1928), p. 198.

Da quella pionieristica esperienza nacquero la Federazione italiana delle biblioteche cattoliche circolanti e il «Bollettino delle biblioteche cattoliche» –, la cui presidenza e direzione furono affidate, in prima battuta, al prevosto di Santo Stefano a Milano Carlo Locatelli (1837-1923), che le guidò fino al 1908. Successivamente e fino al 1912, la conduzione sia della Federazione che del «Bollettino» passò nelle mani del futuro arcivescovo e nunzio apostolico Cesare Orsenigo (1873-1946).<sup>12</sup> E da quella data in poi, mentre la Federazione fu retta da prelati provenienti perlopiù dal mondo cattolico milanese, il «Bollettino» venne ininterrottamente diretto fino al 1945, anno della sua definitiva chiusura, dal sacerdote Giovanni Casati che, in seno alla Federazione, rivestì anche l'incarico di Segretario.

### *Le 'buone letture'*

Già nell'enciclica *Etsi nos* del 15 febbraio 1882, Leone XIII aveva richiamato alla necessità di fare argine alla «pestifera colluvie di libri» e di «giornali sediziosi e funesti», e «con tutta severità e rigore indurre il popolo a guardarsene il più possibile, e a usare scrupolosamente il più prudente discernimento sulle cose da leggere». <sup>13</sup> La campagna contro le 'cattive letture', combattuta senza esclusioni di colpi, richiedeva dunque un impegno militante che chiamò innanzitutto in causa il «Bollettino» che, soprattutto nei suoi primi anni di vita, diede notevole spazio ai temi della moralità e della buona stampa, divenendo la *longa manus* della Federazione: non solo la sua cassa di risonanza, l'organo di informazione e propaganda delle attività federali, ma anche lo strumento principe di elaborazione della sua politica culturale e d'indirizzo morale alla lettura. La Federazione italiana delle biblioteche circolanti cattoliche nacque allora come parte di una strategia politico-culturale, funzionale al progetto educativo e propagandistico della Chiesa, e Milano divenne così il laboratorio di sperimentazione e attuazione di modelli organizzativi e di visioni politiche contrapposti. L'intento di creare le condizioni per l'istituzione di nuove biblioteche, dotandole dei necessari strumenti informativi e gestionali, spinse la Federazione a farsi promotrice di alcune significative iniziative editoriali e il «Bollettino» a curare ampie rassegne bibliografiche e di studio. Questa febbrile attività voleva anche essere una risposta sul campo ai tanti progetti di cui si faceva propugnatrice la Federazione italiana delle biblioteche popolari, che di anno in anno avrebbe visto aumentare considerevolmente il numero delle biblioteche confederate; e che nel 1908 promosse la pubblicazione del *Manuale per le*

<sup>12</sup> Cfr. Marie Levant, *Orsenigo, Cesare Vincenzo*. In: *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 79 (2013), <<https://tinyurl.com/yys9z4rz>>.

<sup>13</sup> Leone XIII, papa, *Etsi nos*. *Lettera enciclica di Sua Santità Leone PP. XIII*, <<https://tinyurl.com/yy4st2av>>.



*biblioteche popolari* di Ettore Fabietti, un'opera per molti versi innovativa, che testimonia la vastità degli interessi biblioteconomici del suo autore, estesi alle più significative esperienze internazionali. Sul fronte opposto, il «Bollettino» promosse la pubblicazione del suo primo *Indice-Catalogo*, relativo agli anni 1904-1908,<sup>14</sup> che conteneva l'elenco di circa 700 opere per ciascuna delle quali erano specificati, oltre ai dati bibliografici essenziali, la segnalazione del luogo della rivista in cui era stata recensita e l'indicazione del giudizio espresso dal recensore, con una parola, che ne riferiva il valore morale e il ceto di persone a cui il libro poteva esser consigliato, «trasformando così l'indice in una specie di catalogo utile anche a chi non possiede le annate del Bollettino».<sup>15</sup> La sua pubblicazione fu fatta seguire dalla *Guida del bibliotecario*, opera del Segretario della Federazione, Ferdinando Pogliani:<sup>16</sup> «un vero testo di cultura bibliografica popolare, e il Clero soprattutto non può, ai nostri giorni, ricusare, senza colpa, di istruirsi, anche in questo ramo».<sup>17</sup> Il volume, composto di 95 pagine, presentava una struttura molto semplice: un'operetta smilza, insomma, che non reggeva il confronto con il *Manuale* di Fabietti, che dedicava 103 pagine agli aspetti gestionali e organizzativi della biblioteca secondo le più informate e moderne metodologie; per non dire, poi, dei capitoli iniziali dedicati a quella puntuale ricognizione sulla storia delle biblioteche popolari all'estero e in Italia, che proiettava il lavoro del bibliotecario in un più ampio e variegato contesto storico. Naturalmente, in Pogliani c'era la consapevolezza di doversi rivolgere a sacerdoti che avevano nella maggior parte dei casi una scarsissima (se non nulla) cultura bibliografica; di qui il linguaggio piano, colloquiale, privo di tecnicismi. S'intuisce anche come Pogliani avesse cercato di rabberciare alla bell'è meglio una serie di nozioni biblioteconomiche, senza avere la padronanza teorica della disciplina.

### Giovanni Casati

Protagonista indiscusso della seconda fase della storia della Federazione italiana delle biblioteche circolanti cattoliche e del suo periodico fu il sacerdote milanese Giovanni Casati (1881-1957) che, nel corso dell'Assemblea federale dell'11 settembre 1911, venne chiamato a far parte del

<sup>14</sup> *Indice-Catalogo* [1904-1908]. Milano: Federazione delle biblioteche cattoliche circolanti, 1909. L'opera ebbe una seconda edizione, relativa agli anni 1904-1911, e una terza edizione, relativa agli anni 1904-1914.

<sup>15</sup> Cfr. *Il nostro Indice-catalogo*, «Bollettino delle biblioteche cattoliche», a. VI, n. 2 (1909), p. 17.

<sup>16</sup> Ferdinando Pogliani, *Guida del bibliotecario*. Milano: Federazione delle biblioteche cattoliche circolanti, 1910.

<sup>17</sup> *Le novità nel Bollettino e nella Federazione*, «Bollettino delle biblioteche cattoliche», a. VII, n. 1 (1910), p. 2.

Consiglio di presidenza dell'organizzazione e, a partire dal 1912, a dirigere, per volontà del futuro arcivescovo e nunzio apostolico Cesare Orsenigo, il «Bollettino delle biblioteche cattoliche». E si capì subito che il giovane sacerdote, per le sue doti umane e intellettuali, avrebbe dato un nuovo impulso e una più chiara identità culturale al periodico: grazie alla sua tenace personalità, alla straordinaria capacità di lavoro, all'abilità nel tessere relazioni politiche, all'intransigenza morale, alla concezione militante del suo apostolato religioso, per il quale ebbe a modello l'operato dell'Orsenigo, uno dei 'padri fondatori', e, forse, il più culturalmente dotato tra i dirigenti della Federazione.

Nato il 1° dicembre del 1881 a Lambrate (all'epoca, comune in provincia di Milano) da Felice Casati e Angela Sangallo, fu ordinato sacerdote nel 1906. Si laureò quindi in diritto canonico presso l'Istituto di perfezionamento teologico (1908) e nello stesso anno fu nominato assistente dell'Orotorio Sant'Andrea della parrocchia metropolitana di San Rocco, incarico che lasciò nel giugno del 1909 perché designato cappellano del lavoro per la zona di Lecco. Alla fine del 1910 si trasferì a Milano dove assunse la guida pastorale della parrocchia di Santa Maria del Carmine, 'chiesa nobile' del castello sforzesco, che resse fino alla morte (1957).<sup>18</sup> L'azione di Casati si dispiegò ad ampio raggio: favorendo un più forte radicamento della Federazione sul territorio nazionale e contribuendo all'incremento del numero dei soci individuali e delle biblioteche consociate; procurandosi una più frequente e costante attenzione da parte degli organi di stampa; raccogliendo il convinto interesse da parte dell'episcopato italiano e della curia romana in particolare. Modificò soprattutto la struttura editoriale del «Bollettino» che, a partire dal primo numero del 1914, assunse il titolo «Rivista di letture. Bollettino della Federazione italiana delle biblioteche cattoliche»;<sup>19</sup> una chiara scelta politica e culturale nella quale già si può intravedere il programma intellettuale di Casati, volto a trasformare il periodico, da bollettino informativo sulle attività di un'associazione a rivista di cultura, soprattutto letteraria, con un impianto critico più visibile, senza tuttavia snaturare la sua originaria vocazione di indirizzo morale e di impegno militante.

<sup>18</sup> Su Giovanni Casati, si vedano le schede e i contributi di: Augusto Hermet, Nicola Lisi, *Scrittori cattolici dei nostri giorni (antologia)*. Firenze: La Cardinal Ferrari, 1930, p. 129-140; *Chi è? Dizionario degli italiani d'oggi*. 4. ed. Roma: Cenacolo, 1940, p. 202; Enrico M. Fusco, *Scrittori e idee. Dizionario critico della letteratura italiana*. Torino: SEI, 1956, p. 127; Gianfranco Crupi, *Le «buone letture»*. 2. *Giovanni Casati*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», vol. XXVIII (2014), p. 51-68.

<sup>19</sup> La rivista mantenne questa intitolazione fino al 1919; dal 1920 e fino al 1932, mutò il sottotitolo in «Bollettino della Federazione italiana delle biblioteche circolanti». Dal 1933, il periodico cancellò il sottotitolo e si denominò semplicemente «Rivista di letture».

Nel maggio del 1915 il giovane sacerdote fu chiamato alle armi e svolse il servizio militare come sergente di sanità presso l'ospedale militare delle Marcelline di Milano, dove si occupò della sua gestione economica. Gli impegni militari, tuttavia, non lo distolsero dalle attività editoriali: pubblicò infatti un *Manuale del bibliotecario* con annesso indice della «Rivista di letture»;<sup>20</sup> seguito da un saggio sui *Libri di testo per le scuole elementari. Appunti di critica morale* (Monza: Artigianelli, 1916) e da «due manualetti di testi scolastici per scuole elementari urbane e rurali, usciti nel Maggio 1916 e nell'Aprile 1917»,<sup>21</sup> che, sulla scorta di un decreto luogotenenziale, che prevedeva l'istituzione di biblioteche scolastiche per ogni classe elementare, fecero da base per il fascicolo divulgativo *Tipi di bibliotechina scolastica*, stampato nell'ottobre del 1917, in una prima edizione di quattromila copie, a cui seguirono varie ristampe.

Quell'esteso e puntuale excursus bibliografico ragionato doveva servire a indirizzare insegnanti e famiglie nella giusta scelta dei testi scolastici, avendo a riferimento quelle «norme che scaturiscono dai concetti morali e religiosi che sono il patrimonio del popolo italiano», e che invece sembravano disattese dalla laicizzazione del sistema scolastico nazionale. Analoga funzione avevano rivestito, tra il 1913 e il 1916, le dettagliate disamine delle principali storie letterarie in uso nelle scuole e nelle università, in cui erano stati passati al setaccio della critica tutti i luoghi ritenuti non conformi alla dottrina o che travisavano la realtà storica dei fatti, e inoltre gli studi su libri e autori condannati dall'*Indice*,<sup>22</sup> poi ripubblicato, tra il 1936 e il 1939, in nuova e più estesa edizione aggiornata.<sup>23</sup> L'opera, che raccoglieva, modificandoli e integrandoli, diversi articoli del Casati, intendeva fornire la giustificazione critica, soprattutto dal punto di vista religioso e morale, del giudizio di condanna espresso dall'*Indice* nei confronti non solo di libri e scrittori, ma anche delle correnti letterarie e di pensiero di cui essi erano rappresentanti. Essa era parte di un intenso programma editoriale e di un vasto progetto culturale che – secondo le intenzioni degli organi direttivi federali e di Casati, in particolare – avrebbe dovuto avere

<sup>20</sup> *Manuale del bibliotecario e catalogo e indice della Rivista di letture 1904-1914*, a cura della Federazione italiana delle biblioteche cattoliche. Milano: [A. Bertarelli & C.], 1915.

<sup>21</sup> Si tratta di due numeri monografici della «Rivista di letture»: *Saggio di "Manuale scolastico". Esame di testi per elementari: Scuole rurali; Scuole popolari; Libri sussidiari*, a. XIII, n. 5 (1916); *II° Saggio di "Manuale scolastico"*, a. XIV, n. 4 (1917); cfr. Giulio Romerio, *Relazione morale sull'operato della Federazione negli anni 1914-1919*, a. XVI, n. 11 (1919), p. 165.

<sup>22</sup> Giovanni Casati, *I libri letterari condannati dall'«Indice»*. Saggi, con prefazione del cardinale Pietro Maffi. Milano: Tipografia e Libreria Pontificia ed Arcivescovile Romolo Ghirlanda, 1921.

<sup>23</sup> Eadem, *L'Indice dei libri proibiti. Saggi e commenti*. 3 voll., Milano-Roma: Pro Familia, 1936-1939: 1. *Introduzione* (1936); 2. *Libri letterari* (1937); 3. *Breve commento di tutto l'indice* (1939).

nella Federazione e nella «Rivista di letture» il suo centro d'irradiazione. Questo è quanto almeno auspicava «La civiltà cattolica», che in un lungo articolo, *Biblioteche scelte di lettura*,<sup>24</sup> indicava alcune esperienze d'oltralpe che, secondo l'anonimo redattore, avrebbero dovuto essere prese a modello, a partire dalla belga *Bibliothèque choisie*, una sorta di biblioteca diffusa sul territorio, che aveva prodotto un periodico<sup>25</sup> e un catalogo di opere scelte di lettura, l'*Encyclopédie de la lecture. Guide de la Bibliothèque choisie. Guide de lecture*.<sup>26</sup> Gli auspici di «Civiltà cattolica», e in particolare quello della compilazione di un «consigliere di buone letture, servendosi almeno dei giudizi dati sui libri dai giornali e periodici cattolici», furono raccolti dal tenace Casati, che nello spazio di qualche anno pubblicò anche il *Manuale del bibliotecario e catalogo e indice della Rivista di letture 1904-1914* e, sul finire della guerra, il *Manuale di letture*,<sup>27</sup> ristampato con aggiornamenti fino al 1937.

Il *Manuale del bibliotecario*, oltre a proporre l'indice di tutte le recensioni apparse sul «Bollettino» nei suoi primi dieci anni di vita, includeva alcune norme pratiche «per il buon funzionamento di una biblioteca circolante»: <sup>28</sup>dieci paginette, che riprendevano in parte i concetti espressi nella *Guida* di Pogliani, ma con un registro linguistico di più immediata e facile comunicazione, diretto alla pratica e funzionale applicazione di pochi, essenziali concetti basilari, senza alcuna pretesa di riflessione teorica o metodologica. Secondo uno spirito di pratica funzionalità, il libro aveva in appendice un *Piccolo notiziario utile per ogni bibliotecario*, che elencava in modo sommario le principali tipografie d'area cattolica, le biblioteche che disponevano di catalogo a stampa e in vendita, le riviste italiane, francesi, inglesi e tedesche, e infine, un *Piccolo prontuario pei bibliotecari*, che richiama per soggetto alcune voci di interesse pratico o scientifico trattate nella «Rivista di letture».

Il *Manuale di letture*, un'opera di più impegnativa struttura editoriale, preceduta anch'essa da un'introduzione di norme pratiche per l'avviamento e

<sup>24</sup> *Biblioteche scelte di lettura*, «La civiltà cattolica», a. LXV, n. 1 (1914), p. 200-208.

<sup>25</sup> «Le Vanneur. Revue bibliographique de quinzaine et supplément au Catalogue de la bibliothèque choisie».

<sup>26</sup> L'autore cita l'edizione del 1911 con titolo: *Catalogue de la Bibliothèque choisie. Guide de lecture. Répertoire bio-bibliographique (= Catoloog der Keurboekerij. Gids bij het lezen. Levens- en boekbeschrijvingen)*. Bruxelles: Bibliothèque Choisie Société anonyme; Paris: Fontemoing; Amsterdam: C.-L. van Langenhuijzen, 1911.

<sup>27</sup> Giovanni Casati, *Manuale di letture per le biblioteche le famiglie e le scuole*. Milano: Federazione italiana delle biblioteche cattoliche, [1918]. L'opera ebbe diverse edizioni fino al 1949.

<sup>28</sup> *Norme pratiche per il buon funzionamento di una biblioteca circolante*, in Giovanni Casati, *Manuale del bibliotecario e catalogo e indice della Rivista di letture 1904-1914*, cit., p. 3-13.

il funzionamento di una biblioteca, si presentava come un grande dizionario della letteratura, in cui erano elencate più di seimila opere, di autori italiani e stranieri, ai quali era concesso un limitatissimo spazio di analisi critica.

### *L'attività editoriale di Giovanni Casati*

Le cose cambiarono a partire dal 1926 quando, nell'ambito di un complesso programma di intervento, il settore delle biblioteche e della pubblica lettura «conobbe la fascistizzazione dell'antica Federazione italiana delle biblioteche popolari, ove, al posto di Ettore Fabietti, espulso, compare dal novembre, prima come direttore di "La parola e il libro", quindi come commissario governativo, Leo Pollini, uomo insieme del regime e degli editori».<sup>29</sup> La vicenda avrebbe avuto come epilogo lo scioglimento, nel 1932, della Federazione nazionale delle biblioteche popolari e la contestuale creazione dell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche. Alla Federazione delle biblioteche cattoliche, non toccata dai riasseti del regime, venne così a mancare il suo antagonista storico e non è dunque un caso se il tono degli interventi diventò progressivamente meno aggressivo, più autoreferenziale, sempre più distaccato dall'attualità politica che si intravedeva solo di riflesso. E, mentre l'attività della Federazione sembrava stabilizzarsi nel coordinamento e nella promozione per l'apertura di nuove biblioteche (già stimate in circa 2000 nel 1923), e stringeva più stretti rapporti con il movimento dell'Azione cattolica, nel corso del ventennio, che va dagli anni Venti agli anni Quaranta, l'instancabile attività editoriale di Casati si dispiegò nella pubblicazione di una ricca e diversificata varietà di libri, articoli e contributi di impianto repertoriale e manualistico: liriche e romanzi di assai modesta fattura (caratterizzati da un marcato spirito confessionale), sussidiari e manuali scolastici, contributi d'argomento letterario, prefazioni e curatele, scritti vari di carattere storico e memorialistico (relativi soprattutto alle chiese della diocesi milanese). Casati divenne, inoltre, consulente dell'editore Salani, che gli affidò nel 1925 la revisione del catalogo e un giudizio sull'idoneità delle sue pubblicazioni dal punto di vista morale, e, dal 6 gennaio 1927, direttore de «Il cittadino di Monza» e quindi del suo supplemento, «Il cittadino della domenica», fino al 1944.

Naturale seguito del *Manuale di letture* furono i dizionari letterari degli scrittori d'Italia e degli scrittori cattolici italiani viventi, il primo dei quali,<sup>30</sup> rimasto incompiuto alla lettera K, uscì in tre volumi. L'altra impegnativa impresa editoriale fu costituita dal dizionario bio-bibliografico

<sup>29</sup> Giulia Barone, Armando Petrucci, *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni*, Milano, G. Mazzotta, 1976, p. 81.

<sup>30</sup> Giovanni Casati, *Dizionario degli scrittori d'Italia. Dalle origini fino ai viventi*, I. A-B. Milano: Ghirlanda, [1925]; II. C-D, ivi, 1930; III. E-K, ivi, 1933.

degli *Scrittori cattolici italiani viventi*,<sup>31</sup> che censiva 591 scrittori cattolici (di cui 374 religiosi e 217 laici, e tra questi 49 donne). Il repertorio riveste ancor oggi un particolare interesse, perché esso è il risultato di un'inchiesta promossa dallo stesso Casati sul concetto di 'scrittore cattolico' e di un censimento bio-bibliografico degli scrittori cattolici d'Italia, per il quale fu anche predisposto e diffuso a mezzo stampa un questionario. In piena guerra, la Sacra Congregazione dei seminari e delle università degli studi<sup>32</sup> invitò nel 1940, le federazioni e associazioni cattoliche ad aderire all'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, e l'attività della stessa Federazione delle biblioteche cattoliche, ridotta di fatto alla sola «Rivista di letture», finì per essere definitivamente assorbita dall'Ente, a cui Casati fu chiamato a collaborare, scrivendo anche per il suo periodico, «La parola ed il libro».

Alla fine della Federazione, seguì, col numero di novembre-dicembre del 1944, anche la chiusura temporanea della rivista, che nel frattempo, dal 1943, aveva assunto per disposizione ministeriale una periodicità bimestrale. Temporanea, perché «nel 1945, dopo 162 anni dalla soppressione, i gesuiti rientravano a San Fedele in Milano. Il cardinal Schuster, come contropartita della cessione della parrocchia, chiese loro di continuare il servizio già svolto dalla *Rivista di Letture* di monsignor Giovanni Casati»,<sup>33</sup> e così, a gennaio 1946, la rivista riprese le pubblicazioni con il nuovo titolo «Letture. Rassegna critica del libro», per poi chiudere definitivamente i battenti nel 2009 dopo 657 numeri e 64 anni di attività. Casati, che sarebbe morto nel 1957, nel corso degli anni Quaranta, si dedicò alla cura delle nuove edizioni aggiornate del *Manuale di letture*.

La parabola esistenziale e intellettuale di Giovanni Casati coincide dunque per buona parte con la storia della Federazione delle biblioteche cattoliche e con quella del suo organo di stampa. Ebbene, la presenza militante sul territorio, la promozione della lettura, sebbene sotto i vincoli morali della 'buona lettura', la creazione di centinaia di nuove biblioteche, la compilazione di saggi e strumenti repertoriali, rappresentano il lascito di maggior rilievo di don Giovanni Casati e della Federazione delle biblioteche cattoliche. E il ruolo che il sacerdote milanese giocò nei delicati equilibri politici e culturali dell'epoca va riconosciuto come notevolissimo, insieme a quello rivestito da altre autorevoli figure del mondo intellettuale cattolico come Cesare Orsenigo, Achille Ratti, Andrea Carlo Ferrari.

<sup>31</sup> Giovanni Casati, *Scrittori cattolici italiani viventi. Dizionario bio-bibliografico ed indice analitico delle opere*, con prefazione di Filippo Meda. Milano: Ghirlanda, 1928.

<sup>32</sup> Oggi, Congregazione per l'educazione cattolica (degli istituti di studi).

<sup>33</sup> La citazione è di Alessandro Scurani, ripreso da Antonio Rizzolo, in Sandra Mazzolini, *Non più «Letture»: è l'ora di prendere congedo*, <<http://www.stpauls.it/letture/0905let/0905le06.htm>>.

### Nota bibliografica

- Alle origini dell'Umanitaria. Un moderno concetto di assistenza nella bufera sociale di fine '800 (1893-1903)*, a cura di Morris L. Ghezzi, Alfredo Canavero. Milano: Raccolto Edizioni, 2013.
- Barone, Giulia, Armando Petrucci, *Primo: non leggere. Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni*. Milano: G. Mazzotta, 1976.
- Betri, Maria Luisa, *Leggere obbedire combattere. Le biblioteche popolari durante il fascismo*. Milano: Franco Angeli, 1991.
- Biblioteche scelte di lettura*, «La civiltà cattolica», a. LXV, n. 1 (1914), p. 200-208.
- Bottasso, Enzo, *Nascita della biblioteca popolare*. In: Bottasso, Enzo, *Storia della biblioteca in Italia*. Milano: Editrice Bibliografica, 1984, p. 270-299.
- Casati, Giovanni, *Manuale di letture per le biblioteche le famiglie e le scuole*. Milano: Federazione italiana delle biblioteche cattoliche, [1918].
- Casati, Giovanni, *I libri letterari condannati dall'«Indice»*. Saggi, con prefazione del cardinale Pietro Maffi. Milano: Tipografia e Libreria Pontificia ed Arcivescovile Romolo Ghirlanda, 1921.
- Casati, Giovanni, *Scrittori cattolici italiani viventi. Dizionario bio-bibliografico ed indice analitico delle opere*, con prefazione di Filippo Meda. Milano: Ghirlanda, 1928.
- Casati, Giovanni, *Dizionario degli scrittori d'Italia. Dalle origini fino ai viventi*. Milano: Ghirlanda, [1925]-1933; I. A-B, [1925]; II. C-D, 1930; III. E-K, 1933.
- Casati, Giovanni, *L'Indice dei libri proibiti. Saggi e commenti*. Milano; Roma: Pro Familia, 1936-1939: 1. *Introduzione*, 1936; 2. *Libri letterari*, 1937; 3. *Breve commento di tutto l'indice*, 1939.
- Catalogue de la Bibliothèque choisie. Guide de lecture. Répertoire bio-bibliographique (= Catoloog der Keurboekerij. Gids bij het lezen. Levens- en boekbeschrijvingen)*. Bruxelles: Bibliothèque Choisie Société anonyme; Paris: Fontemoing; Amsterdam: C.-L. van Langenhuijzen, 1911.
- Chi è? Dizionario degli italiani d'oggi*. 4. ed. Roma: Cenacolo, 1940, p. 202.
- Crupi, Gianfranco, *Le 'buone letture'. 1. La Federazione italiana delle biblioteche circolanti cattoliche (1904-1912)*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», vol. XXVII (2013), p. 137-163.
- Crupi, Gianfranco, *Le 'buone letture'. 2. Giovanni Casati*, «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», vol. XXVIII (2014), p. 51-68.
- Di Domenico, Giovanni, «*Organismo vivente*». *La biblioteca nell'opera di Ettore Fabietti*. Roma: Associazione italiana biblioteche, 2018.
- Ettore Fabietti e le biblioteche popolari. Atti del Convegno di studi: Milano, lunedì 30 maggio 1994*, a cura di Paolo M. Galimberti, Walter Manfredini. Milano: Società Umanitaria, 1994.

- Fabietti, Ettore, *Le biblioteche del popolo (Il primo anno del Consorzio Milanese per le biblioteche popolari)*, con prefazione di Filippo Turati. Milano: Consorzio delle biblioteche popolari, 1905.
- Fabietti, Ettore, *Manuale per le biblioteche popolari*. Milano: Consorzio delle biblioteche popolari, 1908.
- Fusco, Enrico M., *Scrittori e idee. Dizionario critico della letteratura italiana*. Torino: SEI, 1956, p. 127.
- Hermet, Augusto, Nicola Lisi, *Scrittori cattolici dei nostri giorni (antologia)*. Firenze: La Cardinal Ferrari, 1930, p. 129-140.
- Lazzari, Giovanni, *Libri e popolo. Politica della biblioteca pubblica in Italia dal 1861 ad oggi*. Napoli: Liguori, 1985.
- Leone XIII, papa, *Etsi nos. Lettera enciclica di Sua Santità Leone PP. XIII*, <<https://tinyurl.com/yy4st2av>>.
- Levant, Marie, *Orsenigo, Cesare Vincenzo*. In: *Dizionario biografico degli italiani*. Vol. 79 (2013), <<https://tinyurl.com/yys9z4rz>>.
- Manuale del bibliotecario e catalogo e indice della Rivista di letture 1904-1914*, a cura della Federazione italiana delle biblioteche cattoliche. Milano: [A. Bertarelli & C.], 1915.
- Pisano, Rossano, *Fabietti, Ettore*. In: *Dizionario biografico degli italiani*. Vol. 43 (1993), <<https://tinyurl.com/y2segroq>>.
- Mazzolini, Sandra, *Non più "Letture": è l'ora di prendere congedo*, <<http://www.stpauls.it/letture/0905let/0905le06.htm>>.
- Pogliani, Ferdinando, *Guida del bibliotecario*. Milano: Federazione delle biblioteche cattoliche circolanti, 1910.
- Traniello, Paolo, *Storia delle biblioteche in Italia. Dall'Unità a oggi*. Bologna: Il Mulino, 2002.
- Vecchiet, Romano, *Per una storia delle biblioteche popolari in Italia*. 1, «Biblioteche oggi», a. 10, n. 3 (1992), p. 321-339.
- Vecchiet, Romano, *Per una storia delle biblioteche popolari in Italia*. 2, «Biblioteche oggi», a. 10, n. 5 (1992), p. 563-582.
- Zonca, Elisabetta, *Le biblioteche cattoliche a Milano tra Otto e Novecento*. Milano: Biblioteca francescana, 2013.